Mercoledì 27 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 307.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

## PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà **la forma di polemica politica ed amministrativa**, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i favori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

| | |
|---|---|
| LA STAGIONE (edizione di lusso) . . . . . | lire 12 80 |
| LA STAGIONE (piccola edizione) . . . . . . | » 6 40 |
| FIGURINO DEI BAMBINI . . . . . . . . . | » 3 20 |

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

## Per il commercio e per l'industria.

L'onor. Visconti - Venosta, ministro degli Esteri, ha inviato agli agenti diplomatici e consolari italiani la seguente circolare:

Con decreto del 25 ottobre u. s. il mio onorevole collega dell'agricoltura e commercio, di concerto con quello delle finanze e con me, ha istituito una Commissione permanente amministrativa per lo studio di quanto concerne il nostro regime economico - doganale, in rapporto colle condizioni della produzione agraria e manifatturiera e colla scadenza dei nostri trattati di commercio e tariffe, come pure con la politica commerciale dei paesi con i quali l'Italia ha maggiori traffici.

Il lavoro di questa Commissione dovrà essere un lavoro accurato e continuato d'indagine, che, fra altro, si esplicherà, in particolare nell'esame dei rapporti commerciali fra il nostro paese ed i singoli Stati esteri, ed in generale nello studio del campo che i mercati esteri possano offrire alla nostra espansione commerciale e dell'influenza che la produzione straniera e le correnti dei traffici possono esercitare sul nostro sviluppo economico. Tornerà, quindi, assai utile la cooperazione intelligente ed assidua che i regi agenti all'estero porteranno alla Commissione, coll'invio di tutte le notizie concernenti tale argomento e riguardanti i paesi di loro rispettiva residenza.

Più che elaborati rapporti, gioverà agli studi della Commissione che gli agenti segnalino subito anche brevemente, di volta in volta, a questo ministro (che ne informerà tosto la Commissione) tutti quei fatti e tutte quelle manifestazioni che essi avranno occasione di rilevare, e che essi ritengono possano costituire materiale utile per gli studi medesimi; sarà anche opportuno l'invio di pubblicazioni ufficiali, di carattere dottrinale o pratico, ed anche di semplici articoli di giornali autorevoli, che valgano a gettare la luce sulle condizioni della produzione e del commercio locale, sulle tendenze dell'opinione pubblica in fatto di politica doganale, nonchè sui propositi dei varii Governi in argomento.

Già ebbi altre volte a richiamare la attenzione dei regi agenti su questo importante ramo del loro servizio; ma specialmente mi occorre di farlo ora, che, in vista del particolare periodo economico che traversiamo, fa d'uopo che essi vi si dedichino con particolare assiduità.

## L'affare Palizzolo.

### Fontana avrebbe confessato?

**Cento arresti.**

Telegrafano da Palermo alla *Lombardia* di Milano:

Si è diffusa la notizia che Fontana fece importenti rivelazioni narrando tutti i particolari dell'assassinio di Notarbartolo.

La notizia produce vivissima impressione. Affermasi che Fontana abbia confessato di avere partecipato al delitto. In seguito a queste rivelazioni furono arrestati un centinaio di mafiosi.

## Il Natale in Italia.

### Due parricidi e venti omicidi.

La festa del Natale quest'anno, in causa di soverchie libazioni, dette luogo a scene cruenti in diverse parti d'Italia. Telegrammi pervenuti al ministero dell'interno segnalano due parricidi, uno a Massa Carrara ed uno in Sicilia, e venti omicidi. A Roma vi furono delle risse con ferimenti insignificanti.

Dal 20 dicembre al 26 la stazione centrale di Roma ha ritirato 79 000 biglietti ferroviari di persone arrivate a Roma.

Il giorno 23 arrivarono 32000 persone.

## Via, non si esageri!

Una disposizione abbastanza recente del Ministero delle Poste, stabilisce che gl'impiegati dipendenti, qualora commettano dei disguidi di pieghi speciali, debbano pagare le tasse dei telegrammi d'ufficio spediti per rintracciarli, oltre, ben s'intende, alle solite multe, che la Superiorità crederà d'infliggere loro quale *memento* per l'avvenire.

Quali misteriosi scopi finanziari od amministrativi abbiano indotto i superuomini di via del Seminario a pubblicare un *ukase* così draconiano, non vedo. Certo si è che fra gl'impiegati dell'Amministrazione postale — parlo di quelli addetti al servizio delle raccomandate — io credo avrà fatto la stessa deliziosissima impressione d'un invito a pagamento, senza moratoria, presentato a mezzo d'usciere.

Il bello poi si è — non so quanto però per lo smunto ed intisichito portafoglio dell'impiegato — che la vessatoria disposizione, lascia arbitri i direttori provinciali di telegrafare nei siti che più credono opportuno, onde rintracciare gli speciali smarriti o disguidati. Sicchè bene spesso si verifica il caso che un impiegato, per la prodigalità, chiamiamola così, d'indagini del proprio Direttore, si trova, al ventisette del mese, trattenuto un discreto gruzzolo di quattrini per pagare i telegrammi.

Ma domando io: è giusto tuttociò, è legale, è veramente umano, od è un atto bello e buono di pirateria?

L'impiegato, costretto dì e notte ad un lavoro febbrile, faticoso, deprimente, della massima responsabilità, che deve far tesoro anche di un minuto per mandar via più roba che gli sia possibile, senza perdere i treni, deve avere adesso innanzi a sè anche la visione terribile di uno sparuto fantasma assorbante, quale vampiro, i suoi modesti guadagni?

In tal modo si costringerà l'impiegato ad esporre meno che sia possibile la propria responsabilità, lavorando meno, e lasciando quindi a terra quella corrispondenza che invece avrebbe potuto partire.

Senza passare per un *laudator temporis acti*, nei tempi andati, imperanti i Barbavara, i Capecelatro, i Tantesio, nessuno si sarebbe mai sognato di applicare una tale disposizione, bastando le multe — le quali erano sempre lievissime — a frenare le distrazioni, più o meno croniche, di certi impiegati. Ed allora erano beati tempi in cui gli ufficiali postali, anche senza avere il lusso d'un Ministero loro proprio, se facevano il loro dovere, venivano anche ricompensati con sussidii e frequenti gratificazioni, mentre adesso, sgobbare o no, è tutta la stessa minestra.

Capisco benissimo che se l'impiegato commette un errore, debba pagare del suo, perchè là, ove c'è di mezzo l'interesse pubblico, egli deve concorrere con tutte le sue forze affinchè non subisca danno.

Ma, per carità, non si dimentichi che l'impiegato postale, proveniente da una Amministrazione eminentemente rimunerativa per lo Stato, è invece, fra i funzionari governativi, il più malamente retribuito, in proporzione all'opera sua faticosissima ed all'indole gelosa del suo lavoro. E sopratutto, per carità, non esageriamo!

G. D.

## DA GORIZIA.

25 dicembre, sera.

**Periodico che muore.** — Ieri passò a miglior vita, credo da nessuno rimpianto, l'*Adriatische Post*, dopo un solo anno di esistenza inutile e poco feconda di bene. Era un periodico scritto in tedesco per *far capire* gl'interessi o dirò meglio le prepotenze slovene. La melma nella quale nacque, visse e morì, gli sia lieve.

**Severità poliziesche contro l'Unione ginnastica.** — La Direzione dell'*Unione ginnastica*, in seguito all'incarico avuto nell'ultima radunanza generale della Società, faceva tutte le pratiche per possedere ed inaugurare quanto prima un proprio vessillo sociale. Otteneva dal consiglio comunale di fregiare il vessillo collo stemma della città. Ma di questo vessillo pare che la Luogotenenza non voglia saperne, perchè non volle approvare la riforma dello statuto, nel quale v'era appunto un comma indicante che il vessillo sarà in campo blù collo stemma in argento della città. La direzione decise di ricorrere contro questo divieto al Ministero, e poi, non trovandovi appoggio, magari al Tribunale supremo amministrativo.

**Incendio.** — Stanotte, i ritardatari festeggianti la notte di Natale, furono sorpresi dal movimento di pompieri, di guardie, di soldati. Alle due e mezza era scoppiato un incendio in un fienile della casa del signor Antonio Orzan, in via Ascoli n. 3 I pompieri, benchè chiamati con ritardo, furono bravissimi nell'isolare il fuoco, che già si era esteso ad un fabbricato vicino, e ne minacciava altri. Il danno si ridusse così a soli f. 1000, assicurato presso la Società milanese.

**Contro un vescovo friulano.** — Mesi fa il vescovo di Trento Mons. Eugenio D.r Valussi (nato a Talmassons nella vostra Provincia, e nipote del defunto pubblicista Pacifico Valussi: fu canonico anche nella nostra città), in una pastorale aveva censurato vari articoli che avevano pubblicato dei giornali tirolesi. Pare che il tenore di quella pastorale fosse tanto offensiva che il giornaletto umoristico *Scherer* di Inspruck credette di produrre contro il vescovo Valussi accusa per lesion d'onore.

Come sapete tutti i vescovi, arcivescovi e cardinali in Austria appartengono alla Camera vitalizia dei signori. Abbisognò quindi di chiedere a quella per procedere contro Mons. Valussi. La Camera con votazione segreta respinse la domanda di procedere. Ed è naturale: in quell'alto consesso non si possono trovare che persone tutte d'uno stampo, e di colore *nero fumo*.

*Roma*, 26 Venne firmata la grazia che condona la pena a Cuciniello, ex direttore del Banco di Napoli, sede di Roma, condannato a 10 anni nel 1893.

# Cronaca Provinciale

## Pordenone.

**Pesca di beneficenza.** — *25 dicembre.* — (*B.*) — Ier sera, alle ore 5 si inaugurò la pesca di beneficenza, la quale continuerà fino al 4 gennaio prossimo. Molto concorso di pubblico, e tale si mantenne l'intera giornata d'oggi. La trattoria, posta nella sala superiore, fece e continuerà a fare ottimi affari.

**Natale.** — Ier sera la città presentava un insolito affollamento per assistere alle Messe della mezzanotte.

**Malattie nel bestiame.** — Fu chiamato il dottor Luigi Zuccolo, Veterinario del Comune di Aviano, a visitare una stalla in Pescincanna (Fiume) di proprietà della signora Marina Poletti. Si riscontrò la polmonite; ma non è provato che sia di natura contagiosa.

**Il trasloco dell'ispettore scolastico.** — Mi giunge inaspettata la notizia che l'egregio Ispettore Serraglia fu traslocato a Belluno. Credo che la cosa desterà sorpresa in molti.

**Elogi ad un bravo artista.** — L'egregio signor Achille Bianchi che da Milano prese domicilio ad Udine, fu qui a restaurare gli organi di San Giorgio e della Chiesa di Santa Maria degli Angeli. I preposti furono soddisfatissimi dell'opera dell'egregio artista, e gli rilasciarono ampio certificato di benemerenza.

**Ancora la pesca di beneficenza.** — *26 dicembre.* — (*B.*) — Anche ieri sera affollatissima la Pesca di beneficenza. Il concerto musicale si protrasse fino alla mezzanotte circa.

**Consiglio comunale.** — Domani sera, Consiglio comunale. Speriamo che i signori consiglieri intervengano in numero e non cercheranno accampare scuse per mancarvi; scuse sulle quali, ad ogni modo, vaglieranno gli elettori, i quali sapranno bene *premiare* quelli che ambiscono le cariche e poi si... dimenticano dei doveri che sono ad essi inerenti.

### Morte improvvisa.

Ieri sera, verso le 21, nel caffè Cadelli in piazza Cavour, certo Sante Lavagnollo d'anni 51, ex capo operaio nello stabilimento Amman e C.o mentre stava a vedere una partita di bigliardo, moriva improvvisamente per apoplessia fulminante.

Essendo il Lavagnollo conosciutissimo, la sua morte produsse la più grande costernazione fra la cittadinanza.

Alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

### L'inaugurazione del Vessillo del magazzino cooperativo di Torre.

Giornata splendida, favorita da un sole di primavera.

Sono le dieci del mattino, si presentano all'ufficio della cooperativa, i padrini signori Serafino Volponi e conte Giuseppe di Ragogna.

La fanfara locale allieta co' suoi concerti. Si forma il corteo per la benedizione, bello ed ammirevole davvero!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 69

## ANIME SORELLE

*(dall'inglese)*

Tuttavia la mia inquietudine per Sigismondo conturbava la mia lietezza. Io andava ripetendomi incessantemente che se il suo stato andasse aggravandosi, era mio dovere di prevenire suo padre.

Ma in tal caso, il conte e sua moglie che farebbero dessi?

Aveva io il diritto di richiamare sotto il tetto colui che essi avevano bandito per sempre, e del quale non pronunciavano neppure il nome?

Le mie perplessità erano grandi e la riflessione non faceva che aumentarle. Io risolsi tuttavia di aspettare l'indomani e di non rispondere ad Arnold prima di aver riveduto suo figlio. — Contava di andar a prendere sue novelle nel pomeriggio.

Ma era ancora di buon'ora nel mattino di quel secondo giorno, e noi finivamo appena di asciolvere, quando la vettura della contessa si fermò dinanzi la porta di Frau Mittendorf, ed un servo mi recò il seguente biglietto:

« *Cara May,*

« Sigismondo è gravemente ammalato. Nel suo delirio, egli continua a domandar di suo padre, e così di voi; poscia egli parla di persone sconosciute e pronuncia dei nomi stranieri.

« Io non so che fare, e non istupitevi punto quindi se io vi prego di venirmi ad ajutare per assistere mio nipote, voi che io conosco da così poco tempo, mentre però sono certo che voi ve ne presterete ben volentieri.

« Voi siete buona e piena di affezione: l'ho letto sul vostro volto. Venite adunque e che Iddio ci ajuti.

*Ildegarda V. Rothenfels* »

Non occorre dire che io non perdetti un sol minuto. Montata in vettura, ben presto fui presso al letto di Sigismondo, dove trovai sua zia pallida ed agitata, non sapendo come calmarla.

La febbre ed il delirio erano andati aumentando, e le parole senza senso che uscivano dalla bocca del fanciullo, si riferivano tutte al suo soggiorno ad Elberthal, agli amici di suo padre, a me, ed in mezzo a tutto ciò, il nome di Arnold ripetevasi incessantemente.

La povera contessa, in preda all'inquietudine di perdere il nipote e la tema di spiacere al marito; assicurandolo che il cuore del garzoncello apparteneva tutto intero a suo padre, — destava proprio pietà a vedersi.

Una cosa contribuiva pure a conturbarla profondamente, ed era, che la febbre scarlattina, manifestatasi allora, era stata contratta da Sigismondo in una di quelle passeggiate a cavallo in cui il conte Bruno voleva sempre condurlo.

L'epidemia regnava precisamente allora nel villaggio dove si erano fermati tre giorni prima.

Il conte che era venuto a vedere di Sigismondo mentre questi dormiva, era stato colpito dal cambiamento operatosi su di lui in così poco tempo, e si rimproverava ora di essere stato la causa della sua malattia.

Chiuso nel suo gabinetto, mi disse sua moglie, egli si è abbandonato alla disperazione e non vuol vedere nessuno.

Io dopo aver riflettuto durante alcuni minuti, mi feci coraggio e pregai entro di me il Signore di assistermi nel compito tanto difficile che stava per intraprendere. Poscia, dissi alla contessa:

— « Frau Grafin, una sola cosa ora può salvare Sigismondo, ed è la vista di suo padre. Io non credo ch'egli abbia a soccombere, ma dato il caso di sì, chi mai oserebbe prendere la risponsabilità di ricusargli ciò ch'ei desidera tanto ardentemente, di abbracciare cioè ancora una volta quel padre ch'egli ama al dissopra di ogni cosa? Non io, certamente. Perciò io penso che si debba prevenire Arnold, Ma io non voglio nè posso farlo senza prima parteciparvelo, e, ve lo ripeto, io considero ciò come il più imperioso dei doveri.

— Cielo! sclamò la povera donna atterrita, e non potendo comprendere la mia energia. Voi farete ciò, miss May?

— Certamente, e senza più tardare conto anzi mandargli un dispaccio.

— Ma che cosa dirà mio marito, se egli viene a saperlo?

— Quanto a ciò, io non ne so nulla. Però, ponete mente, signora contessa, che il padre di Sigismondo è il mio fidanzato, o sarà mio sposo. Ora, come potrei io rivederlo, quando suo figlio morto, egli avrà il diritto di dirmi: « Voi che eravate presso di lui, voi non mi avete chiamato! Voi gli avete ricusato ciò che era notte e giorno l'argomento del suo desiderio, la sola felicità a cui egli aspirava, la gioja suprema di abbracciarmi un'ultima volta!

Ella sembrava fortemente scossa, e mi rispose:

— Comprendo cara figliuola, ma io non posso far nulla. Solamente, non mi opporrò al passo che desiderate di fare. Ecco quanto io posso dirvi.

Io la ringraziai con effusione, e spedii immediatamente ad Arnold il dispaccio seguente:

« Sigismondo è ammalato. Io sono a Rothenfels. Venite tosto. »

Io non fui tranquilla che vedendo il servo, portatore del mio telegramma, uscir dal Castello.

Io calcolai che Arnold, in capo ad un'ora o press'a poco, petrebbe ricevere la notizia e porsi in viaggio.

Sarebbe possibile allora che giungesse nella sera.

Io guardai la contessa, che ella pure, aveva veduto partire il messaggero. Ella mi compreso senza dubbio, poichè mi disse a voce bassa e tremando un po':

— Io non sono responsabile di nulla.

Poscia, dopo avermi affettuosamente stretta la mano, rientrò nel suo appartamento.

Io le dissi che veglierei per quella notte al capezzale di Sigismondo, e quindi sotto ogni aspetto ella poteva essere tranquilla.

Rimasta sola, mi posi a riflettere a quel che stava per fare.

Mi era duopo senza dubbio affrontare la collera terribile del conte appena venuto a cognizione che io aveva osato, io povera giovane straniera, richiamare sotto il suo tetto il fratello che egli considerava come un delinquente!

Ebbene, sì, sì, io era parata a tutto, io mi sentiva un coraggio invincibile per riunire insieme il padre ed il fanciullo, e chi sa? forse anche per salvare Sigismondo!

Io gettai uno sguardo sul piccolo ammalato.

Egli era caduto in preda ad una

A mezzogiorno la funzione ha fine e si ritorna presso il magazzino cooperativo e da qui si parte per accogliere le associazioni di Pordenone.

Non ho parole per descrivervi l'entusiasmo e la gioia per tale avvicinamento. Uno scambio sincero di affettuosi ricordi, una stretta di mano che tanto dice nel silenzio del cuore.

Alle 12 meridiane ha luogo la consegna del Vessillo al Presidente signor Furlan Giosuè, dopo brevi ed efficaci parole di ringraziamento e di soddisfazione.

Alle 13 siamo a banchetto, ove troviamo quella giovialità che spunta soltanto nei cuori che hanno un retto indirizzo. Alle frutta, apre la serie dei discorsi il signor Volponi Serafino.

Bene, quattro parole da — papà — in accrescitivo d'amore per l'istituzione e per la pace locale. Venne poi il signor Sindaco, e qui è poca la parola per descriverne l'entusiasmo prodotto dal suo dire.

La marcia reale fece corona alle sue nobili parole. E l'egregio Marcolini che li seguì, fece impressione di affetto e convincimento.

Applauditissimo per i suoi concetti.

S'alzò quindi il maestro Piccoli, Sindaco del Magazzino Cooperativo e fu ascoltatissimo e molto applaudito. Egli evocò santi ricordi patrii; onde alla chiusa del suo dire prorruppero caldi evviva al Re, all'Italia.

Parlarono altri, tra i quali il Presidente della Cooperativa di Consumo Amman, il cui discorso fu improntato a sentimenti pratici di progresso, di affratellamento fra gli operai.

Alle sedici il corteo è nuovamente raccolto ed accompagnato, a suon di musica, alla *Pesca di Beneficenza*.

## Arta.

### Dieci ferite.

Il giovane quattordicenne Cima di Avosacco scagliò una bottiglia contro il coetaneo Augusto Staffutti di Arta, cagionandogli dieci ferite nella faccia, delle quali alcune gravi. Il Cima fu denunciato.

### Bambina abbruciata.

A Cedarchis una bambina di 5 anni, figlia di Giovanni Fucher, morì in seguito alle gravi scottature riportate, essendolesi appiccato il fuoco alle vesti.

## Spilimbergo.

Una bella serata. — *26 dicembre.* — Jeri potemmo godere una serata che non sarà tanto facilmente dimenticata. Al nostro Teatro i dilettanti, coadiuvati dalla Banda locale, svolsero uno svariato programma in guisa così perfetta ed inappuntabile da meritarsi ripetuti applausi e chiamate alla ribalta.

In special modo si distinsero: l'udinese sig. Blasich professore d'arco, interprete distintissimo della musica del Bethoven, del Bariot, del Tirindelli; la signorina Fosca Travani, la quale nello accompagnare il prof. Blasich si palesò una perfetta pianista; il sig. Enrico Pittana, emerito violinista, che in uno al maestro Cigaina fu meritamente e con calore applaudito.

Si potè gustare poi un bel pezzo del *Rigoletto* in cui debuttarono col clarino il maestro Cigaina ed al piano l'ingegnere De Rosa; e fioccarono ben meritati applausi.

La banda suonò vari numeri entusiasmando gli spettatori.

Un monologo del prof. Fabiani, recitato dal dott. Linzi ottimamente, ed il *Columella* in cui emerse quale artista buffo quella macchietta del sig. Umberto Lanzi, coronarono felicemente lo spettacolo.

Il complesso non poteva riuscire più armonioso e ben diretto, soddisfacendo le esigenze dei più difficili; e tutto ciò per special merito del bravissimo maestro di musica sig. Cigaina e per la solerzia e il buon volere del presidente della Filarmonica ing. De Rosa.

# Cronaca Cittadina.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 26 - 12 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 27 ore 6 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 752.0 | 751.7 | 751.4 | 74[illegible].0 |
| Umido relativo | 64 | 65 | 56 | — |
| Stato del cielo | ser. | cop. | cop. | cop. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | calma |
| Term. centig. | —1.4 | 3.4 | 3.0 | 2.7 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 26 | Temperatura | massima | 4.0 |
| | | minima | —3.0 |
| | | minima all'aperto | —3.8 |
| 27 | Temperatura | minima | 2.6 |
| | | minima all'aperto | —3.0 |

Venti deboli intorno a Levante sull'Italia superiore meridionali al Sud; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia o nevicata.

### Per i giornali esteri che arrivano in Austria.

Abbiamo già pubblicato che, con l'abolizione della tassa bollo sui giornali esteri che arrivano in Austria (legge votata dalle due Camere legislative e che attende ora la sanzione sovrana, la quale non potrà mancare di essere pubblicata quanto prima), chi riceverà i giornali stessi non sarà più dopo il primo dell'anno obbligato a pagare la gravosa tassa di due soldi per numero.

Ma v'è di più.

Finora, chi riceveva un giornale e che non andava a prelevarlo all'ufficio postale, era costretto di pagare mezzo soldo al portalettere, come tassa consegna. Ora col primo del 1900 la tassa consegna viene abolita, sicchè il portalettere dovrà consegnare qualunque giornale in qualunque sito e di qualunque provenienza, senza riscuotere tasse di sorta.

### Comitato udinese "Pro Turate,,

Come fu annunciato dai Giornali cittadini di sabato 23 corrente, si pubblicano ora i nomi delle *Signore udinesi* che cooperano col Comitato per la raccolta delle offerte a vantaggio della *Casa di Turate*, nonchè i nomi dei Signori *Rappresentanti del Comitato in Provincia.*

Angeli - Antonini Teresa, Antonibon - Fracassetti nob. Francy, Basevi - Morpurgo Eugenia, Biarzi - B[illegible]sutti Angelina, Bressanutti - Schiavi Teresa, Comencini Giuditta, Cernazai - Mauroner Angelica, Crotti di Costigliole - Kechler Cont.sa Costanza, Chiaruttini - Pagani Lucilla, De Dottori - Morelli de Rossi Antonietta, De Stabile Giacomelli nob. Maria, Gerin-Marcovich Maria, Girardelli - Muratti Emilia, Kechler - di Prampero Cont.sa Anna, Kechler - Pecile Camilla, Luzzatto - Luzzatto Adele, Attilio - Aquini Cont.sa Letizia, Pecile Ida, Rinoldi - Frangipane Cont.sa Maria, Rinaldini - Arici - Caratti nob. Lucia, Romano - Dal Torso nob. Angela, Ronchi - Mangilli Cont.sa Cecilia, Roberti - di Colloredo - Mels Marchesa Costanza, Rubini-Billia Teresa, Rubini-Marzuttini Luigia, Slocomb - di Brazzà Cont.sa Cora, Toso - Rizzani Caterina.

**Rappresentanti.**

*Ampezzo*, Baorchia - Nigris Avv. Michele — *Cividale*, Gabrici Cav. Giacomo — *Codroipo*, Tuzzi D.r Giacomo — *Gemona*, De Carli Giuseppe — *Latisana*, Zuzzi Francesco — *Maniago*, Marchi D.r Alfonso — *Palmanova*, Bortolotti D.r Stefano — *Pordenone* Ellero D.r Enea — *Sacile*, Sartori Ing. Gio Batta — *San Daniele*, Vidoni D.r Giacomo e Toran Cav. V. — *San Vito*, Zaccheri Emilio — *Spilimbergo*, Andervolti Raffaello — *Tarcento*, Morgante Napoleone — *Tolmezzo*, Marioni Avv. Gio Batta — *Fagagna*, Sandri Luigi.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 dicembre a L. 107.23

### L'Albero di Natale dell'Educatorio "Scuola e Famiglia,,

Alle quattro del pomeriggio di ieri accorreva la gente al Teatro Minerva, ove doveva aver luogo la festa dell'Albero di Natale a beneficio dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», per cui in breve il teatro era pieno di signore e signori, fra cui notammo il prefetto reggente comm. Germonio, il Senatore di Prampero, professori ed insegnanti, e tutti i membri dell'Associazione «Scuola e Famiglia».

La festa fu rallegrata dall'orchestra del Circolo G. Verdi che eseguì inappuntabilmente, sotto la direzione del valente maestro G. Verza, un variato programma, fra cui il pezzo «Mandolinen-Serenada» di R. Eilemberg, che fra gli applausi generali fu fatto ripetere.

I bambini eseguirono due cantate e furono applauditi.

Il Presidente dell'Educatorio, on. Senatore Pecile, dopo aver ringraziati i cittadini che sorreggono la istituzione, gl'intervenuti, ed il Circolo Verdi, disse che nel 1895 l'Educatorio contava trenta bambini, ed oggi ne ha quattrocento. Dimostrò i benefici effetti dell'Educatorio e che perciò esso merita tutto l'appoggio dei cittadini e delle Autorità.

Generali e prolungati applausi accolsero le parole del Senatore Pecile.

Dopo altre suonate dell'orchestra Verdi ed una cantata dei bambini, questi, cominciando dai maschi ed a gruppi, guidati dal maestro di ginnastica signor Ernesto Santi e dalle rispettive maestre, si presentarono in palcoscenico ove erasi eretto l'Albero di Natale, vagamente adorno ed illuminato, a ricevere i doni consistenti in vestiari, libri, dolci, frutta regalati da alcune famiglie signorili. La distribuzione, eseguita dal cav. Attilio Pecile e dalle patronesse dell'Educatorio, seguì regolarmente.

Durante la distribuzione, l'orchestra G. Verdi eseguì mirabilmente il pot-pourry «Un mazzo di fiori» di F. Schmidt.

Nessun inconveniente si verificò, all'infuori che, in ultimo, aveva preso fuoco da una candela troppo vicina una parte dell'Albero, ma l'intervento degli astanti bastò a spegnere brevemente l'incendiucolo.

Non è a dirsi quanto rimasero contenti i bambini beneficati e come la festa abbia prodotto in tutti gl'intervenuti la più simpatica e lieta impressione.

### Società «Dante Alighieri».

*Comitato di Udine.*

A profitto del Comitato udinese della *Dante Alighieri* sarà tenuto, nella sala del R. Istituto Tecnico di Udine un corso di conferenze sul tema: *Mentre il secolo muore.*

I conferenzieri tratteranno questo tema sotto vari aspetti. Le conferenze seguiranno in quest'ordine:

L. C. Schiavi: «Preludio».

I. T. D'Aste: «I dimenticati della drammatica italiana».

Vincenzo Marchesi: «Cento anni di storia».

Giovanni Del Puppo: «Nel mondo dell'arte».

Giovanni Tambara: «Da Vincenzo Monti a Giosuè Carducci»

Umberto Caratti: «Autopsia».

Nazzareno Pierpaoli: «L'opera scientifica di Alessandro Volta».

Libero Fracassetti: «Eredità di doveri».

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Patocco Maria*: Zamparo Federico lire 1;

di *Dianese Giuseppe*: Viener Giusto di Villasantina lire 1.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Del Dan Enzo*: Beltrame Vittorio lire 1;

di *Domenica Zigante Gravigi*: Tomaselli cav. Daulo lire 1;

di *Domenico Pascoletti*: Fratelli Pascoletti di Faedis lire 2.

## Consiglio comunale.

Abbiamo, ieri, dovuto riassumere troppo brevemente l'ultima parte del resoconto che pubblicammo intorno alla seduta del nostro Consiglio comunale. Ora, siccome quella seduta avrà, forse, un'eco nelle non improbabilmente vicine elezioni — dacchè noi pensiamo che sia difficile assai nominare un'amministrazione vitale e duratura, con l'attuale consiglio — sembra a noi che sia opportuno, e quasi diremo necessario, che i cittadini conoscano con qualche maggiore ampiezza quanto vi si è detto.

—

Sulle comunicazioni del Sindaco Pecile circa le dimissioni della Giunta, ed i motivi che ve la determinarono, prese la parola il consigliere Billia. Non bastano i soliloqui — egli disse, alludendo alle lamentele esposte dal Sindaco in nome della Giunta ed alle accuse di essa contro la maggioranza qualificata d'intransigenza — non bastano i soliloqui, ma bisogna che queste vostre dichiarazioni affrontino il cimento della discussione. Ebbene, dite: quanti progetti presentati da voi al Consiglio ebbero ad incontrarvi una ripulsa?.. Nominatene uno, se ne siete capaci!... Questa maggioranza cosa ha fatto, dacchè vi trovate voi alla testa del Comune, se non emendare talvolta le vostre proposte ed accettarle più spesso anche integralmente?.. Non una delle proposte vostre, se concreta, naufragò; non una incontrò il nostro rifiuto; molte ebbero il nostro concorso. E se il Consiglio comunale ebbe la dispiacenza — non dico lo sfregio, perchè questa parola non risponde, secondo me, alla verità — di vedersi annullare una deliberazione propria, non è stata forse la maggioranza che ha cercato di evitarlo?.. Questa maggioranza, in tutto e sempre, però entro i limiti segnati dalla legge e per ciò che riguarda la amministrazione degli interessi cittadini, ha cercato di assecondare, non di osteggiare i vostri propositi; onde la vostra è ingiusta censura.

Ma voi che avete fatto appello alla seduta del 18 corr., per lamentare che non uno dei vostri candidati abbia ottenuto i suffragi per riescire eletto, mentre invece lo furono tutti quelli della maggioranza: dite, come potevamo noi conoscere i nomi da voi preferiti?.. Non ci fu fatta nessuna entratura: se ci fossero state fatte proposte, avremmo aderito. O cosa volete che questa maggioranza, che pur essa è sangue della città, rifiutasse il concorso dei vostri nel disimpegno di pubbliche cariche, le quali si risolvono in veri pesi?.. Ma voi state nell'Olimpo, e non vi siete accorti che i vostri intendimenti noi non potevamo, senza vostre comunicazioni, comprenderli!

Assessore Franceschinis. Furono fatte proposte!

— Sì: per una sola commissione, per quella dell'Ospitale: e ci avete proposto un nome di uno che non poteva essere eletto per una incompatibilità assoluta, essendovi interessenza nella farmacia; e avete suggerito un altro nome, che avrebbe portato in quella commissione la partigianeria e le lotte personali..

*Assessore Franceschinis.* Si spieghi! si spieghi!

— Io non voglio qui portare nomi: cito fatti... Si parla di colpe. Se mai, una qualche colpa l'avrebbe la Giunta; e non risale alla seduta del 18, ma più in là. E fu lui, fu il nostro Sindaco, che io stimo, ch'è veramente benemerito della sua e nostra città, il quale permise una discussione ed una votazione di carattere politico (il voto per l'amnistia). Battiamoci dunque il petto reciprocamente. Noi crediamo di non essere in colpa; voi credete altrettanto. Mettiamo le cose a posto, e per l'amore che tutti portiamo alla città nostra e nell'interesse di essa, cerchiamo di curarne la buona amministrazione, senza preoccuparci di altro.

Assessore Franceschinis. Ricordata succintamente la formazione della Giunta, nella quale la maggioranza volle fossero inclusi anche il nome di lui e dell'on. Girardini, benchè la minoranza non li indicasse punto; ricordate le divergenze tra la maggioranza e la minoranza, al proposito della refezione scolastica — la quale la Giunta, e con essa la minoranza, vorrebbero riconosciuta come un diritto degli scolaretti poveri e la maggioranza invece propenderebbe a considerare come una beneficenza, una carità: viene a parlare del nucleo della questione attuale: la mancata nomina, nelle varie commissioni, di candidati che la minoranza avrebbe preferito. Per la commissione dell'Ospitale, dice, comunicai al consigliere senatore Prampero ch'era nostro desiderio portare uno dei nostri; ed il senatore Prampero mi rispose: la nostra lista è questa, e questa noi voteremo per intero. — E poichè il consigliere Billia accennò ad assoluta incompatibilità del nostro candidato; io dirò ch'esso è il signor Plinio Zuliani. e che non c'è nessuna ragione di incompatibilità per la sua nomina, poichè nessun contratto d'interesse sussiste tra lui e il farmacista dell'Ospitale.. Disse anche il consigliere Billia che noi volevamo portare in quella commissione candidati che vi avrebbero avuto significato di partigianeria, di lotte personali: ma non è vero. Voi, invece, avete voluto includervi nomi sui quali sono passate lotte e passioni e il vituperio...

Conclude: Noi abbiamo compiuto il nostro esperimento, cercando benchè novellini, di fare quanto per noi si poteva: e ci ritiriamo serenamente, con la coscienza di nulla avere trascurato di quanto era nelle nostre forze. Voi dovete ora venire al nostro posto. Noi vi aiuteremo, finchè le vostre proposte non urtino il carattere nostro e le nostre convinzioni. Se non accettate, si dovrà dire che il commissario regio lo volete voi, non noi.

Giacomelli. L'assessore Franceschinis ha parlato di nomi votati dalla maggioranza, per la commissione dell'Ospitale, sui quali è passato il vituperio. Siccome io mi trovo fra gli eletti, lo pregherei di dare una spiegazione a quella parola.

Franceschinis. Il generale Giacomelli...

— Prego: qui sono consigliere, e non altro...

— Il consigliere generale Giacomelli desidera spiegazioni; ed io le darò. Intesi alludere alle lotte aspre che spesso l'opera sua provocò in quella amministrazione, trovandosi in conflitto con medici e con altri; ed alle dicerie, di cui sentimmo l'eco anche recentemente in consiglio...

Giacomelli. Questa spiegazione nulla dice. La parola vituperio ha un significato troppo grave perchè possano bastare gli accenni a conflitti, a dicerie. Non è permesso a nessuno di lanciare accuse senza provarle....

Franceschinis. Può il consigliere generale Giacomelli dire che non vi furono lotte, sotto la sua amministrazione? che tutto precedette liscio? che i medici non ebbero a lagnarsi mai delle sue disposizioni?

Giacomelli. Ho la convinzione di aver fatto quale amministratore dell'Ospitale, il massimo bene. S'ella ha dei fatti da metter fuori lo faccia: ne è in diritto, ne ha il dovere. Io sono pronto a rispondere...

L'incidente non ha seguito.

Il Sindaco Pecile risponde brevemente all'accenno del voto sull'amnistia, fatto dal consigliere Billia. Egli non ha fatto che assecondare il desiderio proprio,

---

specie di letargo che non diminuiva in lui però la febbre.

I rimedi prescritti dal dottore non producevano alcun effetto; la sua manina secca ed ardente pendeva dalle sponde del letto, ed io la presi fra le mie, e portandola alle mie labbra sentii che aveva bene agito e che Iddio mi approvava.

V.

Era una notte cupa e triste; grosse nubi dense si estendevano sull'orizzonte, senza che la pioggia si decidesse a cadere.

Io uscii nella corte, sentendo che il momento approssimavasi in cui Arnold poteva arrivare, e volendo essere là per riceverlo.

Erano quasi le undici ore, ed io feci alcuni passi davanti il Castello, il cui aspetto in quella notte ed in mezzo a così tristi circostanze, era più lugubre che mai.

Il debole chiarore di una lampada si vedeva tutta tremante alla finestra della camera di Sigismondo; poscia un lume entro il gabinetto del conte, e così pure nel salottino dove la sua povera signora, divorata da inquietudini e da timori, stava senza dubbio pregando, e dopo null'altro che le tenebre e la massa più nera ancora della vecchia costruzione feudale.

Io mi sentiva i brividi pensando alla parte di responsabilità che mi era assunta, ed innalzai di nuovo la mia anima a Dio, supplicandolo di sostenermi e d'inspirarmi nel mio compito.

Certamente questo era difficile, ed io andava domandando a me stessa, se un caso simile fosse mai accaduto ad una giovane della mia età, quando udii, verso il parco, un passo leggero, ma precipitato, lungo il viale.

Era lui! Io mi avanzai, e mi trovai stretta fra le sue braccia, mentre la sua voce tremava tutta dicendomi:

— My cara My, come vanno le cose qui?

— Sempre lo stesso. Ma eccovi finalmente! Sia benedetto Iddio: noi lo potremo salvare!

— Io sono venuto alla vostra chiamata, ma, voi mia cara, eravate proprio qui ad attendermi, come un fantasma in una notte burrascosa. Grazie, grazie!

Io gli raccontai brevemente quel che era avvenuto, e mentre io stava terminando la mia narrazione, noi entrammo nel vestibolo.

In quell'istante io sentii il braccio di Arnold stringere ancora più fortemente il mio. Egli si morse le labbra per comprimere la violenza della sua emozione, riponendo piede nel Maniero della sua famiglia; poscia affrettando il passo noi arrivammo ben presto davanti al letto di Sigismondo senza aver incontrato persona.

Il povero fanciullo aprì gli occhi ricevendo il bacio del padre, ma la violenza della febbre e del delirio erano tali che egli non lo riconobbe punto.

Invano il disgraziato ginocchioni dinanzi il suo letto, gli prendeva le mani, lo baciava, supplicandolo di parlare, di contraccambiare alle sue carezze.

Il fanciullo rimaneva insensibile, i suoi grandi occhi senza sguardo, non vedevano punto suo padre!

— Oh, mio Dio! andava sclamando Arnold nella sua disperazione — ve ne supplico, rendetemi il figlio!

E con la fronte bagnata di sudore, il volto scomposto dal dolore, egli si pose il capo nelle mani singhiozzando.

Dopo alcuni istanti io mi accostai a lui e gli misi una mano sulla spalla.

— Amico mio, gli dissi pian piano, non disperate: può essere ancora salvo!

— Avete voi delle speranze, My? che Iddio vi ascolti! Io, non ne ho affatto; ma se mio figlio deve morire, io voglio che egli muoia nelle mie braccia!

Egli lo avvolse nelle coltri, se lo distese sulle ginocchia e gli appoggiò dolcemente il capo sul suo petto.

Gli occhi del fanciulletto si erano chiusi, e come privo di sensi, egli si lasciava fare.

Una mezz'ora press'a poco scorse così, senza che padre o figlio avessero fatto un movimento, quando Sigismondo si svegliò sospirando, guardò il volto di colui che stava curvo sul suo, e con un'accento che esprimeva un'immensa felicità e nello stesso tempo una specie di sollievo:

— O papà mio, papà mio, sta con me!

Poscia con le sue braccia gli cinse il collo e si mise a baciarlo con passione.

Arnold nella sua gioia non udì aprirsi la porta, e non vide sua cognata entrare.

Ella s'accostò pian piano e gli toccò il braccio dicendogli:

— Arnold, la febbre scarlattina è contagiosa. Non baciate vostro figlio e non tenetelo così tra le vostre braccia; voi potreste ammalarvi a vostra volta.

Egli rialzò il capo e la guardò, sorpreso di quell'accoglienza, poscia rispose con amarezza:

— Io, Ildegarda? Io non penso a me in questo momento: ciò mi è affatto indifferente. Lasciatemi la sola felicità che mi resta ancora!

Ella non disse motto e restò ritta dinanzi a lui, più pallida di una statua di marmo e con le mani giunte.

Finalmente, guardandolo con occhi riempiti di lagrime, disse:

— Quale incontro! Come siete cangiato, mio Dio! E non sono tuttavia che sei anni, sei anni! Perchè ci avete voi ingannati in quel modo?.. perchè? Il cuore mi batteva così da spezzarmisi.

Una parola di lui, una sola, avrebbe potuto spiegar tutto, io ne era sicura.

Ma la profferebbe egli?

I suoi occhi si fissarono sulla contessa; egli diventò pallido come lei; ma la terribile necessità di rispondere gli fu risparmiata dal giungere di una cameriera, che venne a dire alla sua padrona, che il signor conte domandava di lei. . . . . . . . . .

Sigismondo non morì. La presenza del padre fece cessare il suo delirio, la febbre diminuì, e all'indomani, nel pomeriggio, avendo lasciato Arnold presso di lui, poichè il fanciullo non voleva dormire che con le sue mani in quelle del genitore, io mi disposi ad andar a trovare la contessa per farle parte dei progetti del mio fidanzato, relativamente al nostro matrimonio, e per pregarla di parlarne al conte, quando udii una voce estranea alla casa, nello spogliatojo.

Entrai istessamente, e vidi presso al conte, ed a sua moglie una persona che io non m'aspettava certo veder là, e che io aveva quasi dimenticata: la mia antica nemica, Anna Sartorius!

— Ah, miss Wedderburn, mi disse la contessa avanzandosi presso di me, stava precisamente per farvi chiamare. Ecco una signora che pretende di conoscervi.

— Sì, difatti, risposi io esitando un po'.

Anna mi guardava; la sua fisonomia era grave, tuttochè l'ombra del suo sorriso motteggiatore e cinico che io le aveva sempre veduto, errasse ancora sulle sue labbra.

(Continua)

che ritiene condiviso da tutti, per una pacificazione degli animi. E del resto, ha in ciò compagno il presidente del Senato on. Saracco e lo stesso presidente dei ministri on. Pelloux, il quale pure disse ch'è desiderio del Ministero di poter concedere un'amnistia generale.....

— Ma in assemblee politiche...

— No, no: il Saracco approvò il voto per l'amnistia in seno al Consiglio provinciale di Acqui!... Auguro — conchiude il Sindaco — alla Giunta che ci succederà di far meglio di noi.

### A proposito del sig. Plinio Zuliani

il cui nome fu pronunciato l'altra sera in Consiglio, possiamo dire che parecchi mesi fa — e ancora prima delle elezioni amministrative — egli pubblicava una circolare con la quale annunciava di essere l'unico proprietario della Farmacia San Giorgio.

Ciò esclude che sia cointeressato nella farmacia il signor Pasqualini, farmacista all'Ospitale.

### Spiegazioni
### sugli appunti per la Biblioteca.

*Alla Onorevole Giunta Municipale di Udine*

Dall'esito della discussione avvenuta nel seno del Consiglio Comunale del giorno **18** corrente mese sull'argomento della Civica Biblioteca e Museo emersero interpellanze ed asserti esagerati ed in alcuna parte non veri che misero la cittadina stampa a rumore riflettendo sui cittadini una sinistra e non pienamente giustificata impressione. Il Conservatore addolorato e per le gonfiature propagate e pei sospetti che ricadono sul personale di servizio credette necessario di convocare d'urgenza la Commissione per depurare d'accordo il vero stato delle cose.

Fatto un diligente esame al materiale della Biblioteca con la scorta dei Registri, crede ora suo dovere d'innalzare a codesta Spettabile Giunta le risultanze dell'investigazione eseguita, che porranno nella sua vera luce la presente situazione della Biblioteca.

Sull'affare del Museo, la Commissione, per ora, non intende intrattenersi; si limita solo a vivamente deplorare i fatti pur troppo accertati.

Rivolgendo ora tutta la sua attenzione ai gravi disordini che si va vociferando essere avvenuti e che rilevansi anche al presente nella Civica Biblioteca e cioè che trovansi 20,000 volumi non elencati, libri perduti ed irreperibili, e quindi l'impossibilità di soddisfare alle domande dei richiedenti, la scrivente è in grado di asseverare che questi appunti sono esageratissimi; se i Membri della Commissione Municipale incaricata all'esame dei libri, nell'affrettata visita che fecero alla Biblioteca, senza chiedere l'assistenza di alcuna persona addetta alla stessa, avessero almeno avuta l'elementare previdenza di farsi dare i vari cataloghi dei libri, non avrebbero certamente impressionato sinistramente l'opinione pubblica come fecero con imaginari disordini.

I Cataloghi ci sono, da lunga pezza incominciati e metodicamente proseguiti e gl'interessati possono a loro bell'agio esaminarli. Consistono questi in tre grossi volumi in foglio solidamente legati a cui fan seguito numerosi fascicoli che fra non molto formeranno il quarto volume. Se la predetta Commissione Municipale li avesse accuratamente esaminati si sarebbe fuor di dubbio persuasa e convinta che tutte le 35.470 Opere formanti oltre 60.000 Volumi che esistono in oggi nella Civica Biblioteca sono regolarmente e progressivamente elencate, e che ogni opera ha la sua scheda in duplo, cioè una per materia e l'altra per nome dell'Autore. Se vi è una lacuna, questa effettivamente esiste nel primo lavoro di Luigi Manfroi di onorata memoria, innanzi l'epoca dell'impianto della Biblioteca presente. Egli eseguì di propria mano il primo Catalogo di tutte le Opere che alla sua epoca esistevano e che servirono di nucleo a questa Civica Istituzione, incominciò dal N. 1 e finì col 14,814 inclusivo; al predetto catalogo vi aggiunse pure le relative schede in duplo per materia e per autore di ogni singola Opera; ommise solo di segnare sulle Opere stesse il N. portato dalle schede. Da questa ommissione però verun danno risulta alla pronta ricerca delle opere da lui elencate.

Riguardo ai libri perduti o trafugati, se mai vi fu qualche perdita o trafugamento, cosa non impossibile ad avvenire e che in qualsiasi Biblioteca succede, verun' Opera di qualche merito per certo nella nostra non manca.

Può darsi il caso di qualche spostamento di libri; ciò deriva specie quando vengono contemporaneamente richiesti libri appartenenti ad opere svariate nel rimetterle a posto alla ricomsegna e tanto più facilmente può succedere questa lamentata confusione nella nostra Civica Biblioteca a motivo del gran numero di divisioni e suddivisioni dei locali del Palazzo e peggio ancora di quelli dell'annessa Casa Bartolini, ambienti questi che quantunque capaci a contenere tutti i nostri libri sono però affatto inadatti per una ben distribuita ed appropriata Biblioteca.

Lamentasi pure da parecchio tempo la mancanza di un regolare e dettagliato Inventario dei nostri Manoscritti; questo difetto sussiste tutt'ora; esistono però Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche di Udine, pubblicati dal sig. Giuseppe Mazzattinti fino dal 1893 in Forlì dell'editare Bondandini, pubblicazione di cui la Biblioteca nostra possiede varie copie. Dei detti Inventari abbreviati apparisce che la Civica Biblioteca di Udine possiede 289 numeri di Manoscritti (che dal D. Joppi anni addietro vennero disposti per classi). Ai suddetti 289 numeri possiamo aggiungere tutti quelli acquistati dalla scrivente di appartenenza del Conte Nicolò Caimo Dragoni nell'annata 1898 1899 e questi hanno un indice proprio.

Con questi cenni la Commissione spera d'aver posto in piena luce il vero stato delle cose riguardanti la Civica Biblioteca e si decise, attesa la sconfortante posizione creata alla scrivente dai fatti avvenuti, di renderla di pubblica ragione a tutela del decoro di tutte le persone addette a questa Civica Istituzione.

La Commissione: Il Conservatore co. Fabio Beretta, — conte Antonino di Prampero Vice Conservatore — Cav. Misani — Professori Tellini, Merchesi, Del Puppo.

Udine, 23 dicembre 1899.

### Annegamento.

E' uno dei tanti annegamenti che spesso avvengono nel canale Ledra, nei pressi della Officina elettrica Volpe-Malignani a Porta Venezia

Iersera verso le 8 due operai di detta officina scorsero il cadavere di un uomo fermo alla rastelliera.

Fecero avvertita l'Autorità di P. S. che intervenne in persona del vice-ispettore dott. Marpillero con due guardie ed il medico dott. Rinaldi che constatò la morte avvenuta per annegamento.

Fu identificato, anche dal figlio, per Giovanni Jogna fu Giacomo d'anni 57, da Castions di Strada, negoziante, qui dimorante in via Poscolle N. 60.

E' certo che il Jogna, bevuto, cadde accidentalmente nel canale, e vi rimase cadavere.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria | 223.— | Germania | 132 — |
| Romania | 101.75 | Napoleoni | 21 40 |
| Sterl. Inglesi | 27 10 | | |

### Francesco Cecchini,

morto jeri, dopo lunga e penosa malattia, era uomo conosciutissimo ed assai popolare in città e provincia. Figlio di un fornaio e fornaio egli stesso nella gioventù, seppe di poi svolgere la propria intraprendenza come oste e trattore, come noleggiatore di cavalli e come impresario di feste da ballo. Cominciò ai *Palazzàt*; poi, si eresse una sala da ballo in vicinanza di porta Aquileia — ch'ebbe assai fortuna, nei primi anni; e nella contigua braida, diede feste da ballo e trattenimenti anche nell'estate. Qualche anno dopo, eresse la *Sala Cecchini*, in via Gorghi: ed ebbe anche qui, per anni parecchi, favorevolissima fortuna.

Ma la sua popolarità, oltrechè per la notorietà come *impresario dei balli*, derivavagli dal suo carattere gioviale e dalla bontà dell'animo, per la quale era largo soccorritore di ognuno che a lui ricorresse. Onde si può dire ch'egli non ebbe, in vita, nemici di sorta.

Alla sua famiglia, mandiamo sentite condoglianze.

---

Munito dei conforti religiosi alle 15 e mezza di jeri mancava all'affetto dei suoi cari

**Francesco Cecchini**

d'anni 64

La moglie, la sorella, i cognati e cognate e la nipote e congiunti, ne danno il tristissimo annunzio.

Udine, 27 dicembre 1899.

I funerali avranno luogo domani giovedì 28 corrente alle ore 14 e mezza dalla casa Via Gorghi N. 4.

---

Jer sera accidentalmente moriva

**Jogna Giovanni.**

La moglie, il figlio, la nuora, i parenti ne danno il triste annunzio.

---

## Memoriale dei privati.

N. 911

### Comune di Teor

*Avviso di concorso.*

A tutto 15 gennaio 1900 è aperto il concorso per la condotta medica-chirurgica-ostetrica di questo Comune verso lo stipendio annuo di L. 2660.— quale medico, L. 400 — quale Ufficiale sanitario e centesimi 40 per ogni vaccinazione positiva, pagabili in rate mensili postecipate, il tutto gravato dalla tassa di ricchezza mobile.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti che ascendono a circa 2800.

La nomina ha la durata di tre anni a partire dal giorno nel quale verrà assunta la condotta, ed il nominando dovrà accettare quelle modifiche eventuali che al capitolato saranno approvate dall'autorità provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande all'Ufficio Municipale corredate da tutti i documenti originali o per copia autentica, richiesti dalla legge.

Il nominato dovrà tenere la residenza nel capoluogo, ed assumerà il servizio il giorno che verrà determinato dalla delibera di nomina.

Teor, 24 dicembre 1899.

Il Sindaco
*Zanon Giuseppe.*

---

N. 2205.

### Municipio di Buja.

E' aperto a tutto 15 gennaio p. v. il concorso al posto di un nuovo impiegato presso questo Municipio collo stipendio di annue lire 850 lorde di Ricchezza mobile.

I documenti da prodursi sono:

1. Certificato di nascita comprovante la maggiore età;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Fedina penale rilasciata dal Regio Tribunale;
4. Patente di Segretario Comunale, ovvero licenza ginnasiale o tecnica, con certificato di tirocinio presso qualche Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e sarà fatta per un anno, salva riconferma, e l'eletto dovrà entrare in carica non più tardi del 1.o febbraio p. v.

Buja, 21 dicembre 1899.

Il Sindaco
*Avv. L. Piemonte.*

## La guerra anglo-boera

**Situazione invariata. — La dissenteria.**

**Il generale Joubert**

*Londra*, 26. — I dispacci ufficiali giunti stasera da Capetown, dicono che non avvenne alcun cambiamento nella situazione degli inglesi. Lord Methuen è bene trincerato sul Modderriver e non fu molestato dai boeri. Il generale Gatacre occupò Dordrecht, senza subire perdite. I boeri battono in ritirata.

Si ha da Capetwa 19: E' scoppiata una epidemia fra i cavalli della colonna del generale Gatacre. La dissenteria infierisce fra le truppe inglesi, specialmente fra quelle del Modderriver.

— Un dispaccio da Pretoria dice che Joubert, il generale il capo delle truppe boere, si è ristabilito ed è ripartito per il teatro delle operazioni.

## Notizie telegrafiche.

### Lo sciopero generale
**nei bacini carboniferi della Loira.**

**Parigi**, 26. Giunge da Saint'Etienne, centro dei giacimenti carboniferi della Loira, la gravissima notizia dello sciopero generale scoppiato fra quegli operai delle grandi compagnie delle miniere.

Fino dal giorno 24 fu proclamato lo sciopero, intimando alle Compagnie il riconoscimento del comitato, l'aumento dei salari e la diminuzione delle ore di lavoro.

Le prime proposte di accomodamento da parte delle Compagnie furono rifiutate ed ora le riunioni e le dimostrazioni si avvicendano richiedendo a ogni momento l'intervento dei soldati.

A Sant'Etienne frattanto regna una grande inquietudine.

## ULTIMA ORA

### Le astuzie dei boeri.

**Londra**, 27. Un telegramma ufficiale annuncia che un distaccamento boeri sorprese gli avamposti del reggimento settimo ussari cavalleria, uccise due uomini, ferì tutti i cavalli e poi si ritirò.

Furono mandate truppe ad inseguirli; ma senza risultati

*Luigi Montico gerente responsabile.*


Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

**Via Poscolle n. 10**

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

**LASTRE** in cassette complete originali

**(per rivenditori) a prezzi ridottissimi**

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

**ULTIME NOVITÀ**

in

Cartoline

Illus trate

e

BIGLIETTI D'AUGURIO

per le feste di

Natale e Capodanno

presso le librerie e Cartolerie

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Comm.

Panettoni uso Milano.

Il sottoscritto, che già da sette anni serve la clientela udinese e provinciale dei suoi rinomati **Panettoni uso Milano**, ha l'onore d'avvertire che anche in quest'anno ha intrapresa la confezione dei suddetti Panettoni, non temendo la concorrenza per qualità e per il prezzo.

Egli assume commissioni e spedizioni in Via Cavour N 5, dove pure c'è il recapito per la sua ben conosciuta ed apprezzata fabbrica di **biscottini.**

*OTTAVIO LENISA.*

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.»* 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

Viaggio gratis in I.a Clase a

Parigi Andata e Ritorno

vedi avviso Il Giorno

**In 4.a Pagina**

Panettoni.

Alla Pasticceria Dorta e C.o

**in Mercatovecchio**

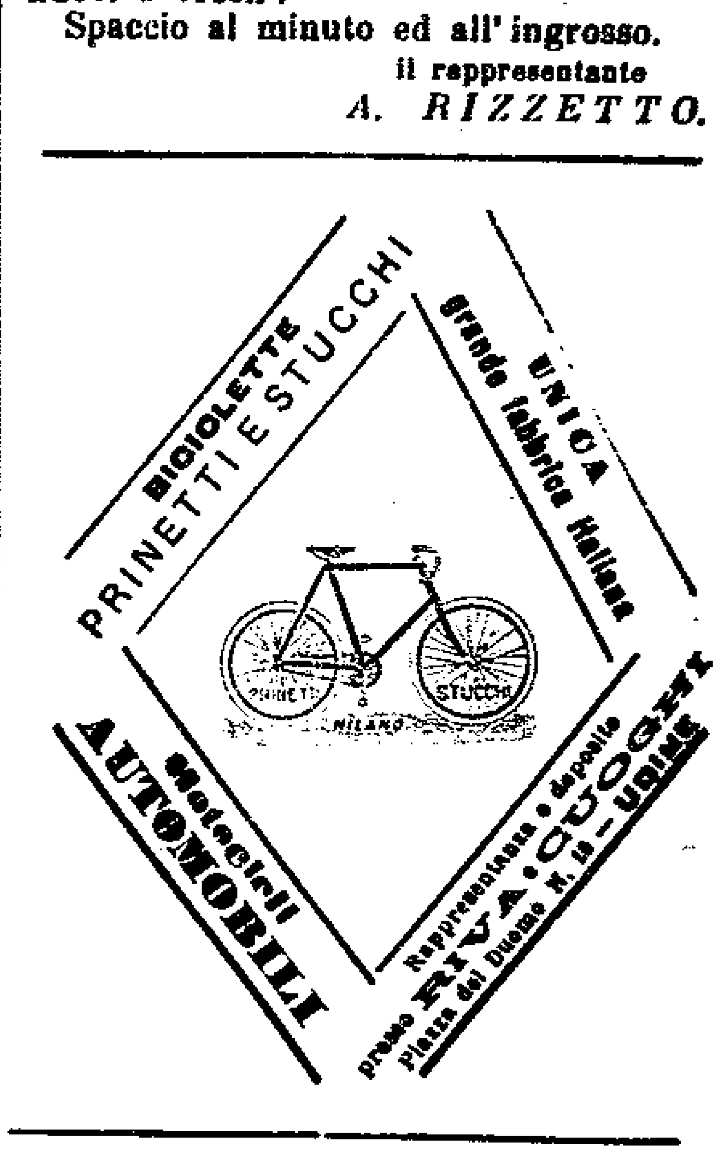
trovansi tutti i giorni Panettoni freschi la cui perfezione è già da anni riconosciuta. Inoltre trovasi ivi un copioso assortimento di Torroni al fondant, alla giardiniera e di Cremona, Frutta candite e Panforte di Siena.

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della **CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR:** vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie; nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

Il rappresentante
*A. RIZZETTO.*




AVVISO

**Cantina degli eredi del fu cav. Carlo Rubini nel vicolo a tramontana della casa al N.o 13 in Via Iacopo Marinoni.**

Vendita vini da pasto

produzione dei propri possedimenti in Trivignano e Clauiano.

**Prezzi**

| | | |
|---|---|---|
| Vino nero fino a L. | 0 50 | al litro |
| » » comune » | 0 40 | » |
| » bianco fino » | 0 50 | » |
| » americano » | 0 30 | » |

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione dei primi incroci cellulari**

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Caloriferi Zoppi

*Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.*

*Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.*

**Referenze:** *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

*PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI*

**Agosto Antonio** { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Vino Americano

e

VINO BIANCO «VERDUZZO»

prodotto nei Fondi

di

RAVOSA e SAVORGNANO

*Per acquisti, presso il propietarios Sig. Gio. Batta Sbuelz — Tricrimo — Piazza Maggiore.*

Il dott. G. VITALBA

Specialista per le

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

Avverte che ha trasferito il suo Gabinetto di Consultazioni in
Calle degli Avvocati 3900 - S. Angelo - Venezia
Visite tutti i giorni, domeniche eccettuate dalle 11 - 12 e dalle 2 - 4 ore gratuite martedì, giovedì, sabato 9 1/2 10 1/2.

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

ANNO XXXV

# IL SECOLO

ANNO XXXV

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1900

**compreso il porto dei doni a domicilio:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Milano a domicilio . . . . . . . . . | *Anno* L. 18 50 — | *Sem.* L. 9 — | *Trim.* L. 4 50 |
| Franco di porto in tutto il Regno . . . | » 25 — | » 12 50 — | » 6 20 |
| Estero . . . . . . . . . . . . . . | » Fr. 42 — | » Fr. 21 — | » Fr. 10 40 |

## PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

**L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:** All'intera annata, del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, migliorato e stampato sopra carta di gran lusso — all'intera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA, ad

**OTTO Lire a scelta**

***di libri di diverse biblioteche, pubblicazioni varie, musica, magnifici ritratti grandi, ecc., ecc., nel* Catalogo speciale 1900.**

**L'abbonamento di un semestre dà diritto:** Ai sei mesi del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, ai sei mesi della COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA ed ai bellissimi volumi legati in *brochure* di pagine 648: il **DRAMMA DI PLANCHE-MIBRAY** di Possos De-Terrail.

**L'abbonamento di un trimestre dà diritto:** A tre mesi, del **SECOLO ILLUSTRATO** e della COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

*ABBONAMENTI SPECIALI*

Milano a domicilio *Anno* L. 15 — *Sem.* L. 8 — Franco nel Regno *Anno* L. 20 — *Sem.* L. 10 — Estero *Anno* Fr. 36 — *Sem.* Fr. 18

Tutti gli associati agli abbonamenti speciali riceveranno in dono **IL SECOLO ILLUSTRATO** e il **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Domandate tutti il CATALOGO SPECIALE 1900

*colla Scheda d'Abbonamento, che si spedisce gratis e franco.*

MAGNIFICI PREMI SEMIGRATUITI A SCELTA

**IL SECOLO ha comperato il diritto esclusivo di traduzione e di proprietà di 20 magnifici nuovi romanzi che andrà man mano pubblicando.**

*Per abbonarsi inviare Vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.*

## LA STAGIONE

### "LA SAISON,,

### IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue oguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim |
|---|---|---|---|
| *Piccola Edizione* | L. 8.— | 4 50 | 2 50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno* L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

**Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.**

**PAPIERWLINSI**

**Rimedio sovrano**

per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

*Deposito in tutte le Farmacie*

**PARIGI, 31, Rue de Seine**

# CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV 1900 — **Tiratura 85,000 Copie** — ANNO XXV 1900

| | | | |
|---|---|---|---|
| IN MILANO: | Anno L. **18.** - | Semestre L. **9** - | Trimestre L. **4,50** |
| NEL REGNO: | » » **24** - | » » **12** - | » » **6** |
| ESTERO: | » » **40** - | » » **20** - | » » **10** |

Dono straordinario agli abbonati annui:

## L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8.o grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente pel *Corriere della Sera*, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

**Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout.** — Questi acquarelli che lo Stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Aureli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

## QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkiewicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 485 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinarii gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero **60**). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

## LA DOMENICA DEL CORRIERE

**illustrato a colori**

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli incisioni ed *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Itemnzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori ecc. In ogni numero vengono bandite delle gare fra lettori, c a ricchi premi. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera**.

Abbonamenti senza premi e senza la ***Domenica del Corriere***

**Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32**

### Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

**In Milano e in tutto il Regno Anno L. 5 Semestre L. 2,50**
**Estero . . . . . . . . » Fr. 8 » Fr. 4 —**

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

# Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.

Col titolo **Il Giorno** ha cominciato il 10 Dicembre 1899 a Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano *con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.*

**Il Giorno** *politicamente* propugnerà le idee del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che sole possono conservarlo.

**Il Giorno** interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che sogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

**Il Giorno** avrà un servizio telegrafico completo delle principali città d'Italia e delle più importanti capitoli dell'Europa: **Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid, ecc.**

**Il Giorno** con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

**Il Giorno** darà quotidianamente notizie del movimento delle borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

**Il Giorno** *si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine* e si è già assicurato la collaborazione di scrittori eminenti per le Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanze, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene, ecc.

**Il Giorno** grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio, ha limitato il prezzo di abbonamento

## A SOLE LIRE VENTI PER ANNO

**Il Giorno** ai suoi abbonati d'un anno (L. 20) offre

## UN PREMIO STRAORDINARIO

**Il Giorno** a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento d'un anno (1900), spedirà il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

## Biglietto di Andata e Ritorno

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno. Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in gruppi di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegntao un premio. **Il Giorno** ha organizzato per questi viaggi tre

# TRENI SPECIALI PER PARIGI

*composti ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant,* toccando

Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia Genova - Asti

Torino ed altre città italiane

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20) indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

franco a domicilio

il buono valevole per il viaggio a parigi e ritorno in 1.a classe

Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra persona.

L'amministrazione stà trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del *Giorno* a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

**Il Giorno** si è procurato per la pubblicazione in appendice una vera primizia, disputata dai principali giornali ed editori italiani. Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

## La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Sig. Calman Levy di Parigi, quanto dall'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria, cioè nel 1858 durante il suo soggiorno nel Caucaso.

**Il Giorno** oltre tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti:

**L'uomo invisibile** di H. G. Wells; **Cleopatra** di G. Ebers: **Riscatto d'Amore** di Carlo Merouvel.

Prezzi di Abbonamento:

L. 20 anno - L. 7 semestre - L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del Giornale IL GIORNO — Roma, Via Poli N. 2.

# Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

**Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna**

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

## Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

# LAVARINI GIUSEPPE

**UDINE** — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

**GRANDE** deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

**GRANDE** assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

**Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.**

***Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.***

**Prezzi convenientissimi**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco